



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021

Titolo progetto	Diverse prospettive – Promuovere percorsi di sensibilizzazione e inclusione
Forma	<input checked="" type="checkbox"/> x SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input checked="" type="checkbox"/> x Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> x Sì, con titolo: Diverse Prospettive – Diffondere la cultura del diverso mettendo in gioco le proprie potenzialità (Versione 2) <input type="checkbox"/> No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Associazione I.R.I.S. Onlus, Novella
Nome della persona da contattare	Sonia Lorenzoni
Telefono della persona da contattare	331 9075951
Email della persona da contattare	coordinamento@iris-novella.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00
Indirizzo	Via Carlo Cipriano Thun 11, Novella, frazione Revò, TN

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi		
Posti	Numero minimo:	1	Numero massimo: 2
Sede/sedi di attuazione	Via Carlo Cipriano Thun 11, Novella , frazione Revò, TN		

<p>Cosa si fa</p>	<p>Le attività previste sono varie e ci si aspetta che il giovane abbia la flessibilità e il dinamismo di conciliare una buona capacità sia a livello relazionale che a livello comunicativo e organizzativo.</p> <p>Le attività propedeutiche di affiancamento agli educatori con gli utenti disabili, all'interno del centro socio educativo prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto agli educatori nelle attività con gli utenti: percorsi musicali, artistici, motori, etc, ludico-sportivi di ippoterapia, nuoto, trekking... - collaborazione nello svolgimento di attività didattico/organizzative del centro per la stimolazione all'autonomia degli utenti (preparazione tavoli, pulizie di base, attività di riordino, irrigazione piante, etc) - seguire l'equipe nello svolgimento di attività di igiene personale degli utenti; - partecipazione alle attività d'equipe di monitoraggio sui casi e alla supervisione. - <p>Le attività più specifiche del progetto, a carattere inclusivo e di sensibilizzazione territoriale implicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento degli operatori su progettualità facenti capo a progetti di sensibilizzazione scolastica (Progetto Scuola e Sport) e/o della comunità (progetto Cultura e Sport per il Sociale, progetto Fuoriclasse). - partecipazione alle attività dell'orto, falegnameria, trekking nonché Vaso della Fortuna, Ceppi ecc. in cui sono presenti ospiti disabili con volontari e vari gruppi territoriali, volte alla valorizzazione delle potenzialità delle persone con disabilità - collaborazione nella gestione, ideazione, promozione della "Piazzetta del Riu-so" e dei laboratori di riuso creativo proposto alla comunità come occasione di sensibilizzazione al riuso e avvicinamento alla diversità. - partecipazione al Progetto di raccolta differenziata, nelle diverse fasi di attività con l'utenza in cui è implicata la capacità di favorire il contatto sociale tra disabile e persona anziana. <p>Le attività socio educative saranno svolte secondo un cronogramma condiviso tra l'OLP del progetto e il giovane in servizio civile e saranno realizzate durante il corso dei 12 mesi di progetto. Le attività legate al territorio e le progettualità specifiche terranno conto del profilo attitudinale del giovane e seguiranno gli obiettivi del progetto; verrà mantenuta la valutazione in itinere per garantire che il giovane sia soddisfatto del processo di apprendimento in corso. Il/la ragazzo/a sarà supportato dall'OLP ma anche dagli operatori/educatori dell'Associazione, con i quali potrà sempre confrontarsi per integrare le proprie conoscenze e osservazioni.</p>
<p>Cosa si impara</p>	<p>Il progetto costituisce per il giovane un'importante occasione di formazione e crescita personale, permette di sperimentarsi su dinamiche sociali e interpersonali inerenti l'approccio alla disabilità.</p> <p>Grazie all'esperienza dello SCUP e alla capacità personale del singolo di mettersi in gioco ed in discussione, sarà possibile acquisire sia un bagaglio di abilità e competenze trasversali ma anche professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di instaurare una relazione professionale con persone fragili anche in base alla tipologia e gravità della disabilità. - Capacità di cogliere i bisogni delle persone fragili, sia quelli espliciti che soprattutto quelli impliciti, e sapere attuare una risposta adeguata. - Capacità di comunicare con diverse figure professionali e non (volontari, familiari, persone della comunità...) modulando i contenuti e la forma della comunicazione in relazione agli interlocutori. - Capacità di considerare un evento/fatto/azione come parte di un sistema più ampio considerandone le ricadute positive e negative. - Capacità di pianificare un lavoro utilizzando uno schema di lavoro per obiettivi, metodologie, tempistiche, verifiche in itinere e finali. - Capacità di cogliere i risultati d'esito e di efficacia di un intervento (educativo, di laboratorio, di iniziativa o progetto territoriale) e saperli rendicontare riportando i dati di osservazione e non di giudizio personale.
<p>Competenza da certifi-</p>	<p>Acquisizione di competenze spendibili in campo lavorativo, nello specifico svolgi-</p>

care	mento di attività di sostegno al soggetto nel fronteggiamento del bisogno/disagio sociale (tratto dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni INAPP, Settore 19 Servizi Socio-sanitari, Erogazione di interventi nei servizi sociali, ADA.19.02.05 (ex ADA.22.215.685) - Servizio per l'inclusione sociale).
Vitto	Verrà garantito al giovane in servizio civile 1 pasto al giorno per tutta la durata del progetto.
Piano orario	Il giovane in servizio civile sarà impegnato per una media di 25/30 ore settimanali, per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì (1440 ore totali). Le attività si svolgeranno all'interno dell'orario di apertura del centro socio educativo tra le ore 9.15 e le 16.30, con la possibilità saltuaria di orario nel fine settimana qualora siano organizzate attività specifiche, l'orario del giovane sarà concordato insieme all'ente durante la prima settimana di progetto. Al bisogno parteciperà alle equipe degli educatori del venerdì mattina dalle 8.15 alle 9.15.
Formazione specifica	La formazione specifica verrà realizzata da formatori dell'Ente, tra cui il coordinatore e l'OLP, per un totale di 60 ore. Le metodologie di realizzazione della formazione saranno diverse in funzione dell'argomento (lezioni frontali, <i>case study</i> , esercitazioni in gruppo, riunioni di equipe, etc) e delle condizioni imposte dall'emergenza epidemiologica. Il percorso formativo tratterà vari temi: la disabilità, la relazione di aiuto, il ruolo dell'educatore, i servizi di accoglienza, la comunicazione e la progettazione nel sociale. Di seguito vengono indicati i 9 moduli dedicati alla formazione specifica del giovane in servizio civile e le ore dedicate ad ogni modulo: -1° MODULO: Accoglienza , Tot. Ore: 2 -2° MODULO: I servizi integrati per la disabilità , Tot. Ore: 2 -3° MODULO: Approfondimento di temi specifici del progetto: linguaggi e comunicazione, socializzazione e competenze relazionali, sviluppo cognitivo e apprendimenti , Tot. Ore: 15 -4° MODULO: Approfondimento di temi specifici del progetto: progetti di integrazione e inclusione sociale Tot. Ore 11 -5° MODULO: Riunioni periodiche dell'equipe , Tot. Ore: 14 -6° MODULO: Verifiche periodiche , Tot. Ore: 12 -7° MODULO: Privacy , Tot. Ore: 1 -8° MODULO: Sicurezza negli ambienti di lavoro , Tot. Ore: 2 -9° MODULO: Come redigere un articolo di giornale , Tot. Ore 1 -10° MODULO: Conclusione percorso di servizio civile , Tot. Ore: 4

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo una persona che voglia mettersi in gioco in un percorso di crescita personale grazie alle diverse esperienze che potrà sperimentare all'interno del nostro ente. La proposta progettuale è pensata per un/una giovane che abbia propensione per il lavoro sociale, egli sarà a stretto contatto con persone con disabilità differenti, in un ambiente in cui si deve porre molta attenzione e osservazione alla relazione e alla cura dell'altro. L'esperienza prevede la condivisione, comunicazione e integrazione con l'equipe, e tutto ciò richiede da parte del giovane capacità di ascolto, di empatia e di rispetto del proprio ruolo e del ruolo degli operatori. Il giovane dovrà possedere buone capacità di problem solving, sapendo svolgere gradualmente i propri compiti in autonomia, rispettando le indicazioni dell'equipe. Il giovane dovrà dimostrare capacità di confronto con la comunità e le istituzioni, quando coinvolti.
Dove inviare la candidatura	Associazione I.R.I.S. Onlus, Via Carlo Cipriano Thun 11, Novella, frazione di Revò, (TN) Indirizzo PEC: associazione@pec.iris-novella.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Eventuali specifici obblighi dettati dalla peculiarità dell'attività svolta e non codificati in modo formale.
Altre note	Possono essere fornite indicazioni aggiuntive, utili ad indirizzare ed orientare i giovani